Anno VI. Udine — Giovedì 6 Dicembre 1888. N. 291.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'EDUCAZIONE AGRICOLA DELLE DONNE

L'esempio d'oggi ci viene dalla Russia.

Ecco le informazioni che si trovano in una corrispondenza agricola da quel paese, pubblicata nel *Journal de la société agricole du Brabant*.

In Russia si occupano seriamente dell'educazione professionale delle donne, e col concorso del governo vi è stata aperta, una scuola agricola per ragazze.

Questa scuola è stata istituita da una signora, certa Grinew in una sua possessione di Nasenlinzy, nel distretto di Berditschew, dipendente da Kiew, ed ha per iscopo d'insegnare alle fanciulle adulte, l'economia domestica e i vari rami dell'economia rurale, come la latteria, la cui conoscenza è più o meno indispensabile alle donne chiamate a vivere in campagna.

Ad eccezione della coltura dei campi e dei prati propriamente detta, il programma della scuola comprende quasi tutte le specialità agricole, quali la coltivazione degli orti, il giardinaggio, l'allevamento delle api e del pollame, la cura del bestiame, la latteria, l'arte culinaria, l'amministrazione di una casa, ecc.

Con un programma così esteso, la durata dei corsi, che è di otto mesi — dalla metà di marzo alla metà di novembre — apparisce insufficiente. Non si ammettono del resto che allieve adulte di tutte le condizioni, le quali sappiano leggere e scrivere, e abbiano toccati i 15 anni. Bisogna che sappiano almeno perchè vanno allo stabilimento, capiscano, ciò che loro s'insegna e possano trarne profitto.

Oggetto della scuola non è formare delle specialiste nei diversi rami precitati dell'economia rurale, ma di dare le spiegazioni teoriche necessarie perchè acquistino l'attitudine alla pratica razionale nella gestione delle specialità agricole.

Per la breve durata degli studi, l'insegnamento teorico non può essere compreso nel quadro d'un piano sistematico.

Deve consistere in dissertazioni serali sugli esercizi pratici fatti durante la giornata.

Nelle condizioni determinate dalla scuola, questa è la forma più utile dell'insegnamento, eccitando la riflessione e il desiderio di acquistare nei libri, collo studiare da sè, le altre cognizioni richieste per compire l'istruzione.

La fondatrice vuole attirare nella sua scuola le figlie dei contadini e sopratutto le ragazze povere, per le quali una certa pratica agricola deve essere la base dell'esistenza.

Ma le ragazze povere non possono consacrare allo studio che un tempo *molto limitato*, perchè l'opera loro è preziosa in famiglia e della famiglia sono talvolta l'unico sostegno.

E a ciò fu proveduto negli statuti della scuola. Nella sovvenzione annuale di 1600 rubli accordata dallo Stato, ve ne sono 640 da ripartirsi fra dieci allieve povere. Di questi 640 rubli, 240 vengono pagati in contanti e 400 spesi pel loro mantenimento.

Quanto al personale, se si eccettua il giardiniere ed il cuoco, è tutto composto di donne; c'è una ispettrice, una direttrice della latteria, una della economia domestica, del convitto, della casa ecc.

Quantunque questa scuola sia la prima della sua specie in Russia, le signore di quel paese da molto tempo si preoccupano delle cose agricole, come lo prova la scuola di latteria e d'allevamento del bestiame di Jedimonow (Werschtschagin).

Servigi importanti per l'educazione agricola delle donne russe sono inoltre stati resi dai poderi di Engelhardt, nel comune di Botischtschew, territorio di Smolensk, dove molte donne sono state ad istruirsi.

D'altra parte, in un numero grande di poderi particolari della Russia del Nord, poderi ben diretti, giusta i principi scientifici, si incontrano spesso delle donne che si iniziano alle cognizioni richieste dalle aziende delle latterie e dell'allevamento del bestiame.

Ve ne sono molte infine che sono andate *in questi ultimi anni* a studiare queste specialità agricole nella Finlandia, in Isvezia, nella Norvegia, e in Svizzera e costituiscono ora un grosso e preziosissimo contingente di forze istruttive per le scuole agricole delle donne.

Così, per esempio, la signora Grinew fondatrice della scuola di cui ci siamo occupati, è diventata una reputata specialista per l'allevamento del pollame di cui ho fatto uno studio particolare.

Come si vede, in Russia, non se ne stanno colle mani in mano, e le stesse donne prendono l'iniziativa del salutare movimento di cui abbiamo detto più sopra, e noi che abbiamo già delle eccellenti, delle fiorenti scuole per le varie professioni, dovremmo, stimolati dall'esempio, procurare di istituirne molte di altrettali, anche per l'agricoltura.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Legge sull'emigrazione.

Ungaro descrive, deplorando, le tristissime condizioni dei nostri emigranti agli Stati Uniti d'America.

Non intende di attribuire la colpa al Presidente del Consiglio; desidera solamente di pregarlo perchè studi i provvedimenti efficaci.

Vorrebbe poi *che fossero negati* i passaporti a coloro che non dimostrano di avere mezzi sufficienti per fare la traversata e per vivere qualche mese nei luoghi ove intendono recarsi.

Franchetti preferisce sia lasciata ai cittadini la maggior libertà d'emigrare.

Ogni diminuzione a questa libertà sarebbe come la pena del domicilio coatto applicata a coloro che non hanno altra colpa che quella di essere poveri.

Badaloni ammette che la Commissione ha migliorato il disegno ministeriale; tuttavia se si provvede a frenare gli abusi non si provvede a regolare l'emigrazione, a proteggere gli emigranti, a lasciare una razionale libertà di emigrare.

Ora l'emigrazione cresce nelle provincie meridionali e venete, e ragione di essa è la *miseria* specialmente tra le popolazioni rurali.

Conviene dunque curare le origini dell'emigrazione, se questa si vuol trattenere.

Il trattenerla artificialmente, o impedirla, sarebbe un gran guaio. Ma in momenti di crisi agricola è utile economicamente e moralmente. Sono i contadini che, spinti dalla povertà, si decidono ad emigrare, senza che gli agenti vi abbiano grande influenza, e sarebbe opera buona se il Governo desse consiglio e protezione all'emigrazione.

Lucchini Odoardo approva il progetto nelle linee fondamentali, ma ne trova le disposizioni incomplete in quanto la protezione accordata all'emigrazione si arresta al punto di sbarco.

A questo proposito esamina la misera condizione degli emigranti italiani agli Stati Uniti, sollecitando il Governo non solo a promuovere la legislazione locale protettrice degli emigranti, ma a facilitare la istituzione di un credito coloniale.

Riservasi di presentare emendamenti, sopra tutto per autorizzare il Governo a sospendere gli arruolamenti in casi eccezionali.

Plebano considerando il fenomeno dell'emigrazione nel nostro paese, ove abbondano le terre incolte o mal coltivate, come manifestazione della miseria, esorta il Governo a porre ostacolo alla libertà di emigrare e a provvedere seriamente alle condizioni economiche del paese.

Ferri Enrico crede che si perda di vista *l'intento della legge volendo frenare* l'emigrazione, sempre spontanea, anche quando determinata da agenti e non frenabile, perchè attratta dalla calamita dei risparmi mandati *in patria*.

Essa giova non ai soli lavoratori, ma anche ai proprietari, determinando correnti commerciali preziossime.

Bisogna pertanto proteggere gli emigranti non solo all'imbarco, ma durante il tragitto e al luogo d'arrivo e di permanenza.

Combatte quindi le restrizioni della libertà di emigrare recate con l'art. 1 del disegno di legge della commissione e 5 del progetto ministeriale sperando saranno abbandonate.

Si leva la seduta alle 6.20

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Riprendesi la discussione delle modificazioni della legge comunale e provinciale.

Approvasi l'art. 77.

Crispi propone un'aggiunta all'art. 80 così concepita: però il sindaco eletto deputato al parlamento può essere fuori del collegio elettorale nel *quale* esercita le sue attribuzioni. In questo caso ove non rinunzi al mandato legislativo nel termine di otto giorni dalla convalidazione della sua elezione cessa dall'ufficio di sindaco.

Approvasi l'art. 80 con quest'aggiunta.

Approvansi pure i successivi articoli fino all'89 inclusivo.

Rossi A. propone un'aggiunta; Allievi svolge alcune considerazioni dimostrando i grandi vantaggi che deriverebbero dal decentramento amministrativo, accrescendo le autorità dei prefetti; eccita il presidente del Consiglio ad affrontare l'importante riforma.

Crispi non crede questo il *momento* opportuno di trattare l'argomento.

Spiega il concetto contenuto nell'art. 90. Congratulasi per la fine d'una discussione che farà grande onore al senato e proverà che la riforma non è punto immatura.

Dopo breve dichiarazione di Finali approvasi l'art. 90.

Cambray, propone di convertire in articolo l'ordine del giorno proposto dalla commissione perchè il Governo nella prossima sezione pubblichi il decreto per regolare l'amministrazione e la contabilità dei comuni e delle provincie in correlazione alla legge della amministrazione e della contabilità generale di Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti mentre la commissione deferirebbe l'articolo ai poteri legislativi.

Crispi non è contrario alla proposta Digny, ma rimettesi al voto del Senato.

Messo ai voti l'ordine del giorno della commissione è respinto.

Messo ai voti l'ordine del giorno di Digny è approvato.

Corte propone la soppressione degli articoli 8 e 110 della vigente legge comunale e provinciale.

Crispi dice che il desiderio di Corte sarà soddisfatto con la prossima presentazione del progetto sullo stato degli impiegati civili.

Miraglia congratulasi delle dichiarazioni *del presidente del Consiglio*.

Corte ringrazia e ritira il suo emendamento.

Il presidente prega la commissione a coordinare la legge perchè domani possa votarsi a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 6.05.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Fortis e la riorganizzazione dell'ufficio della stampa.

Fortis avrebbe il progetto di riorganizzare l'ufficio della stampa, concentrando presso il medesimo le informazioni di tutti i dicasteri e rendendolo centro di notizie per tutti i giornali, *però lasciandogli il suo carattere* primitivo d'informare il governo sulle questioni più importanti trattate o sollevate dalla stampa.

Per regolare la materia Esposti.

Ieri in Senato l'onor. presidente del Consiglio, rispondendo ad Alessandro Rossi, promise di presentare nella ventura sessione parlamentare la legge per regolare la materia Esposti, interessante il Veneto.

Sempre a proposito della partenza del papa da Roma.

Telegrafano da Roma al *Resto del Carlino*:

Si conferma che in Vaticano si parla effettivamente dell'offerta fatta dal principe Giovanni Lichtenstein al papa, per un trasporto della sede pontificia nel principato.

Quella offerta però non ha esercitato sulla Corte pontificia che una seduzione molto relativa. Il principato di Lichtenstein è tutt'altro che un paradiso. Piccolissimo, perduto fra le rocciose montagne, tra la Svizzera ed il Tirolo, con pochissime costruzioni *non già sontuose, ma anche soltanto* decenti, ha un clima rigidissimo e conta un inverno di quasi sei mesi nevosi e ventosi.

I mezzi di comunicazione vi sono assai difficili. Un papa trasportato colà potrebbe dirsi un papa sepolto.

Oltre a ciò se è vero che il principe attualmente regnante non ha figli, egli ha però un fratello il quale ha figli e nipoti e non si sa quindi fino a qual punto il principe odierno potrebbe fare al papa una cessione dei suoi diritti di sovranità per quanto sia, come ho detto, una sovranità molto fredda e nevosa....

Ma in Vaticano dove si vuole per *forza* far spargere la voce che il papa non voglia più rimanere a Roma, si buccina invece di un altro principato che sarebbe in trattative per un trasporto della Santa Sede. Questo sarebbe il principato di Monaco, il piccolo Eden del Mediterraneo, e asilo della *roulette*... Quivi la Corte pontificia pretende di aver rivolte le sue mire, dove i gesuiti posseggono i più vasti edifizi che conta la loro compagnia, dove si vuole che il sovrano protetto dalla Francia, accetterebbe una specie di convivenza se non di consovranità col papa, e dove il clima è così buono e giovevole alla salute dei prelati.

Che v'è di vero *in queste* pretese mire pontificie verso Monaco?

Ve le riferisco come ciancie, ma ciancie che corrono effettivamente; ma vi debbo soggiungere che nessuno crede sul serio che in Vaticano si pensi sul serio ad un trasloco da Roma, dove dopotutto il papa deve convincersi di trovarsi meglio che in qualunque altro paese.

E certamente le voci di partenza da Roma e di offerte di principati, sono messe in giro per impressionare le anime creduli.

La prossima venuta di Gladstone in Italia.

L'illustre e grande amico del nostro paese Guglielmo Gladstone, giungerà a Napoli alla vigilia di Natale, accompagnato dalla moglie sua. Abiterà, durante un mese, nella Villa Roccabella a Posillipo, ospite del deputato *inglese* Stewart Rendel, quindi si recherà a passare un altro mese in Amalfi.

ALL'ESTERO

Il bilancio dei culti in Francia.

Parigi 5. — Camera — Discutesi il bilancio dei culti. Parecchi deputati di sinistra ne domandano la soppressione.

Fergouillat risponde che finchè il *concordato* esisterà, dovrà interamente rispettarsi. Soggiunse che il governo opina di studiare la separazione della chiesa dallo Stato, ma quando i loro rapporti saranno regolarizzati dalla legge sulle associazioni presentata al parlamento.

Approvasi con voti 337 contro 215 il primo capitolo del bilancio.

Attentato dinamitardo fallito a Parigi.

L'altra notte in *una* casa *di via* Bocher ove esiste un ufficio di collocamento, un inviduo diede una suonata di campanello, poi si allontanò.

La portinaia non sentendo entrare alcuno, si mise in sospetto, ed uscita dalla sua stanza trovò un piccolo involto con attaccata una miccia accesa.

La donna non si spaventò, ma ebbe la presenza di spirito di correre a prendere un secchio d'acqua e con molto sangue freddo di gettarlo sull'involto, spegnendo la miccia.

Raccolto il pacco e consegnato alla autorità, si è constatato che conteneva 7 chilogrammi di dinamite, che scoppiando avrebbero certo prodotto un guasto immenso.

Alla frontiera belga si sequestrarono 400 finti pani che contenevano della *dinamite*.

A quale scopo l'ex-imperatrice Eugenia vuol recarsi a Parigi.

L'ex imperatrice Eugenia ha deciso di recarsi, entro il dicembre a *Parigi*.

Vi si fermerà otto giorni, vi riceverà tutti i capi del partito bonapartista.

Ella ha manifestato l'intenzione di prendere più parte che non abbia fatto sinora — dopo la morte del *figlio* — alla politica interna della Francia.

Dal 1870 non fu a Parigi, che una volta di passaggio per poche ore.

L'epidemia del vaiuolo a Teul.

Teul 5 — È scoppiata l'epidemia del vaiuolo maligno. Due morti. Disinfettansi le strade. Vaccinasi la guarnigione. Le scuole sono chiuse.

Alla Camera dei Comuni.

Londra 4. — *Comuni* — Churchill biasima la spedizione inglese a Suakim. Propone l'aggiornamento della Camera affine di protestare.

Il ministro della guerra mostra la necessità della spedizione e la probabilità del successo, assicura nuovamente che l'Inghilterra lascierà l'Egitto appena la tranquillità e la sicurezza vi siano ristabilite. La mozione di Churchill è respinta con voti 231 contro 189.

Morte d'un ammiraglio russo.

Pietroburgo 5. Annunciasi da Sebastopoli che è morto il vice-ammiraglio Chestakoff ministro della marina.

Un paese che ha perfino troppi danari.

Washington 5. La relazione di Fairchild constata che l'eccedente accumulato il 29 settembre 1888 ascende a milioni 96 1/2 di dollari, calcola che l'eccedenza del 30 giugno 1889 sarà di 187 milioni di dollari, se non si comprano più obbligazioni. Fairchild dice se le entrate continuano come finora, basteranno per ammortizzare avanti il 1900 tutto il debito pubblico che ascende a 1393 milioni. Dimostrerà l'assoluta necessità di riformare il sistema delle imposte.

Decimi e sale

Il progetto per i provvedimenti finanziari, propone che cominciando dal 1 gennaio prossimo, sieno ripristinati i due decimi dell'imposta sui terreni.

Dopo l'esercizio finanziario 1892-93, il suddetto contributo straordinario potrà essere conservato, diminuito o tolto con le annuali leggi del bilancio.

I prezzi di vendita del sale comune, macinato o di Volterra, sono ristabiliti da 55 a 66 il quintale. Il giorno sarà fissato con regio decreto.

Secondo la tabella annessa al progetto, il prezzo dei sali sarebbe questo pel pubblico:

Sale comune e di Salsomaggiore cent. 55 al chilogramma;

Macinato e di Volterra cent. 55;

Raffinato in pacchi cent. 76;

Sale comune per la salagione di pesci, cent. 15;

Sale per la pastorizia cent. 12;

Sale per le industrie che lo adoperano come materia prima e per l'agricoltura e il concime previa sofisticazione, cent. 12;

Il sale d'uso refrigerante cent. 20.

Il sale destinato alla fabbricazione della soda e alla riduzione dei minerali, prezzo di costo.

Nella vendita al minuto il prezzo è sempre proporzionato a quello all'ingrosso.

Nella vendita al minuto del sale raffinato, non può essere minore ogni pacco di mezzo chilogramma.

Dopo l'esercizio finanziario 1892-93 colle leggi annuali sul bilancio, il prezzo del sale macinato potrà essere ristabilito in lire 60; quello del sale comune potrà essere ridotto al limite di lire 40 al quintale.

Tre mesi dopo l'attuazione della nuova legge per le carni salate, il burro e i formaggi prodotti nei luoghi dove è in vigore la privativa sul sale e che esportano all'estero, la restituzione della tassa sul sale si effettuerà nella misura seguente: per ogni quintale di burro salato lire 1,50; per ogni quintale di formaggio di grana, emmenthaler, gruyere e gorgonzola lire 2,70; per i formaggi gruyere di Tenda lire 1,80; per formaggi di Castelmagno, Brusse, Fontina e Tenda lire 1; per lo stracchino di Milano lire 1. Per le carni insaccate lire 1,60; per le carni preparate a salamoia e a strofinatura di sale lire 4,80 sempre al quintale.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO

Alla vigilia della discussione parlamentare sul problema dell'emigrazione, sarà opportuno l'esporre quale sia lo stato attuale di fatto della emigrazione italiana all'estero, che giustamente preoccupa la mente dei nostri uomini di Stato.

E innanzi tutto qualche dato statistico retrospettivo.

Ecco lo stato della emigrazione italiana dal 1876 al 1887:

Anno 1876	emigrati	19,756
„ 1877	„	21,087
„ 1878	„	18,535
„ 1879	„	40,824
„ 1880	„	37,934
„ 1881	„	41,607
„ 1882	„	65,748
„ 1883	„	68,416
„ 1884	„	58,049
„ 1885	„	77,029
„ 1886	„	85,355
„ 1887	„	127,748

Nei primi nove mesi poi di questo anno l'emigrazione è superiore di già a 100,000, si che non si andrà lungi dal vero asserendo che salirà a circa 140 mila poichè il quarto trimestre della annata suole fornire all'emigrazione il maggiore contingente, imperocchè i contadini avendo realizzati i prodotti del suolo, sentonsi maggiormente liberi e sono in possesso di qualche soldo.

Quando parliamo d'emigrazione intendiamo naturalmente quella *propria*, cioè quella che avviene fra gente che espatria non per un periodo determinato, ma con intenzione di prendere dimora definitiva all'estero.

L'emigrazione temporanea oscilla ogni anno fra gli 85 e i 90 mila emigrati, la più parte diretti a paesi di Europa.

Quest'anno l'emigrazione temporanea dà cifre alquanto minori del solito per la minore emigrazione dei nostri connazionali in Francia, causa i noti e deplorevoli incidenti di Marsiglia.

Tornando all'emigrazione propria, diamo prima uno sguardo alle condizioni economiche degli emigranti ed alle cause dell'emigrazione medesima.

I due terzi a un dipresso degli emigranti appartengono alla classe agricola, e la proporzione sale ai nove decimi per talune provincie specialmente del Veneto.

Questa regione ha il triste privilegio di essere alla testa della emigrazione ed è specialmente nel Veneto che si viene da circa un biennio verificando un crescendo spaventoso di emigrati.

Ed ecco in proposito un raffronto fra l'emigrazione del 1886 e quella del 1887 nel Veneto:

Anno 1886:

Provincia di	Belluno	377
„	„ Padova	1030
„	„ Rovigo	70
„	„ Treviso	1160
„	„ **Udine**	1629
„	„ Venezia	127
„	„ Verona	180
„	„ Vicenza	995
	Totale	5518

Anno 1887:

Provincia di	Belluno	497
„	„ Padova	2805
„	„ Rovigo	1853
„	„ Treviso	10266
„	„ **Udine**	4567
„	„ Venezia	3434
„	„ Verona	1245
„	„ Vicenza	1592
	Totale	26239

E l'emigrazione di quest'anno è di molto superiore ancora a quella del 1887 e lo desumiamo dai dati statistici di tre provincie.

Infatti la provincia di Belluno, che nei primi nove mesi dell'anno scorso diede 298 emigrati, quest'anno ne ha dati 349 — quella di **Udine** nel 1887 ne diede 1970 e quest'anno ha raggiunto la cifra 3795 — quella di Verona non ebbe che 880 emigrati dal 1 gennaio al 30 settembre 1887, e quest'anno nello stesso periodo ne ha avuti ben 5076!

L'emigrazione è anche in aumento straordinario in alcune provincie dell'Emilia, regione che fin qui aveva dato un lievissimo contingente all'emigrazione.

Paragoniamo infatti i primi nove mesi di quest'anno con quelli del 1887:

Anno 1887:

Provincia di	Bologna	19
„	„ Ferrara	45
„	„ Forlì	51
„	„ Modena	61
„	„ Parma	175
„	„ Piacenza	410
„	„ Ravenna	66
„	„ Reggio Em.	184
	Totale	1011

Anno 1888:

Provincia di	Bologna	69
„	„ Ferrara	628
„	„ Forlì	133
„	„ Modena	1771
„	„ Parma	398
„	„ Piacenza	181
„	„ Ravenna	57
„	„ Reggio Em.	694
	Totale	4126

Nella sola provincia di Lucca, fra tutte nel Regno, l'emigrazione dei contadini è inferiore a quella di altre categorie di emigrati.

Degli agricoltori che emigrano, un ventesimo circa appartengono alla classe dei piccoli possidenti fondiari, e sono coloni o salariati.

Due terzi dei primi hanno alienato, prima di partire, le loro terre; gli altri le hanno affittate o date a coltivare ai parenti rimasti in patria.

Gli animali, le masserizie e quanto altro possedevano, sono stati venduti dai contadini non proprietari per far fronte alle spese del viaggio od alle necessità dei primi tempi, dopo giunti a destinazione nei paesi stranieri.

Giova notare però a proposito delle spese di viaggio, che più spesso in questi mesi esse sono state sostenute (dal porto d'imbarco a destinazione) da Società straniere d'emigrazione. Per esempio, il Brasile ha provveduto al viaggio ed accordato sussidi e facilitazioni speciali a 100,000 immigranti.

E questo ha contribuito potentemente od ha fatto aumentare in questi ultimi mesi l'emigrazione italiana.

Esamineremo in altro articolo le cause dell'emigrazione e l'opera degli agenti d'emigrazione.

DALLA PROVINCIA

Ucciso da mano ignota. In Trasaghis domenica verso le ore 10 1[2 pom. mentre Di Doi Giovanni contadino usciva dall'osteria condotta da Stefanutti Antonio, riceveva da mano ignota un colpo d'arma da taglio riportando ferita, in seguito alla quale il giorno 4 corr. alle ore 2 ant. cessava di vivere. Si stanno facendo attive indagini per la scoperta del colpevole.

Recisione di 46 piante di viti. In Faedis ad opera d'ignoti sul fondo di certo Bortolotti Raimondo furono recise 46 piante di viti cagionandogli il danno di L. 100.

Dalla Bassa, 3 dicembre 1888.

Specialità Cividalesi.

Cividale nel suo piccolo ha molte attrattive de' grandi centri, il forestiere che fa una scappata nella città antica, sede dei Cesari, non può non ammirare i monumenti che ne attestano la passata gloria, e gli illustri che la onorarono colla virtù e colla scienza. Tutte le arti colà hanno egregi campioni, ed oggidì, pure tra i viventi molti si distinguono per sapere e per le industrie che fanno fiorire.

Una piccola Parigi col fiore delle sue graziose donnine e col profumo di tutte quelle rose che in dì di festa o di solenni circostanze guardano il sole che spunta in tutta la sua maestà.

Novembre ha fatto il suo ingresso coi suoi ricordi funerari.

Eravamo in tre. Tutti tre sappiamo qualcosa di lettera, ma non viviamo soltanto di aria. Giunti alla Stazione ci siamo recati all'Albergo principale, abbiamo dato il sacco a parecchi piatti e rotto il collo a parecchie bottiglie di quel generoso di Albana o delle cantine più famose del Distretto. Ma dice il proverbio: *Che vale la cenetta se ci manca la donnella?* Ma alle 6 dopo pranzo, non si cena e ci voleva qualcosa per non urtare col proverbio. Detto fatto, uno di noi va nell'offelleria Toffaloni e risolutamente gli domanda una... gubana di quelle celebri che egli fabbrica esclusivamente. Inutile dire che il valente offelliere si gittò a quarti ed a squarci per farci onore. — Ma si signore, son qui per lei, e ne ho di squisite, di quelle che fanno venire l'acquolina in bocca, appena tolte dal forno, perchè io, vede, ogni giorno due o più volte le fabbrico e le cucino per comodo dei signori avventori.

— Quand'è così me ne dia una grandetta.

— Pronto — era ordinata, ma fino a domani non vengono a prenderla. Anzi ne ho tre per un pranzo di nozze. Una ne rifarò — e tutto giulivo e contento me la consegnò assieme ad altre piccole per casa, per un prezzo proprio conveniente.

Mi accomiatai e corsi difilato all'Albergo.

— E così trovasti la donnetta? A quest'ora!

— No, ma per il momento ho supplito, per modo di dire. — E fra gli ah! e gli oh! degli amici, sfogliai il dolce e lo divisi. Lo mangiammo fra le esclamazioni di „buono, saporito, eccellente, ben cotto, una vera specialità„. Non contenti divorammo anche le altre che dovevamo portare a casa, e giù dei buoni bicchieri.

Mandammo mille evviva al Toffaloni e chiudemmo la giornata evidentemente soddisfatti... con un quarto di giudizio di meno. Prima di partire, tornammo a fare provvista per la famiglia ed ordinammo una grande per le prossime feste Natalizie da spedirsi al mio indirizzo.

Venti giorni dopo, a mensa, mia moglie e i miei di casa non finivano di lodare il dolce così ben conservato.

Raccontai agli amici la cosa, e so che molti diedero commissioni al Toffaloni le di cui gubane fanno davvero il giro del mondo.

C. D. E.

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.

L'on. Paroncilli nella seduta di ieri della Camera fu proclamato deputato del terzo Collegio.

Due artisti friulani. Il valente pittore Luigi Nono, e il non meno valente fratello, suo Urbano Nono, scultore, ambidue nostri comprovinciali, furono testè nominati soci onorari dell'Accademia di Bologna.

Una caduta. Ieri verso le 4 pom. mentre un signore transitava per Via dell'Ospitale e precisamente lungo il lastricato aderente al palazzo delle scuole femminili, poco mancò non si rompesse una gamba. Da un sigillo pei pozzi neri, era stato sollevato il gancio di ferro, e il signore in parola, camminando, urtò inavvertitamente in esso e andò a finirla a gambe levate al suolo. Fortunatamente non si fece male di sorta.

Crediamo che il Municipio farebbe assai bene ordinando di levare i ganci sovrapposti ai sigilli dei pozzi neri, per evitare possibili disgrazie.

Luce, luce. Lungo la strada di circonvallazione che da porta Poscolle mette alla porta Grazzano, si vedono molti fabbricati nuovi, e fra questi anche quella che serve alla Direzione del Tramvia a cavalli.

Si prega adunque l'on. Municipio a far mettere un fanale a metà di detta strada. X.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I Soci sono invitati al quarto trattenimento sociale, del presente anno, che avrà luogo nella sala superiore del Teatro Minerva la sera di lunedì 10 corr., alle ore 8 col seguente programma:

Parte prima.

1. Krug — *Canzone d'amore* — per piano, harmonium ed archi.
2. Ponchielli — *Gioconda* — A te questo rosario — per contralto — signorina Linda Dugaro.
3. Bazzini — *Elegia* — per violino — sig. G. Gaiante.
4. Verdi — *Attila* — Dagli immortali vertici — per baritono — sig. A. Piussi.

Parte seconda.

5. Escher — *Berceuse* — Dormi pure — per corno inglese ed archi — sig. M. F. Escher.
6. Millotti — *Povero il fiore* — Romanza per soprano — signorina Emma Rallo.
7. Donizetti — *Favorita* — Duetto per mezzo soprano e baritono — signorina L. Dugaro e signor A. Piussi.
8. Haendel — *Largo* — per piano, harmonium ed archi.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10RRE 5-6	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a	ore 9 p
Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare	759.2	758.5	759 1	758 9
Umid. relat.	6[illegible]	49	60	72
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	NW
Vento (vel. kilom	0	0	3	0
Term. centig.	6.4	10 8	6.0	6.9

Temperatura (massima 11.8 (minima 2.5

Temperatura minima all'aperto 1.2

Minima esterna nelle notte: 1.8

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 6.— pom. del giorno 5 dicembre 1888:

In Europa pressione relativamente bassa nord e nord-ovest sempre anticiclonica — centro Svizzera 774.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito a nord — disceso a sud.

Cielo sereno o poco coperto — temperatura diminuita a sud.

Nebbia e brinate nell'Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso al sud — generalmente sereno altrove.

Venti settentrionali forti sul canale d'Otranto — deboli freschi al centro e sud — deboli al nord.

Barometro 773 estremo sud — 767 Tunisi e Malta, Corfù e Costantinopoli.

Mare mosso — agitato costa meridionale adriatica.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud — deboli altrove.

Cielo generalmente sereno — Nuvole estremo sud.

Brinate con qualche gelata nell'Italia superiore.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Il Giovedì. È uscito il n. 49 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speriani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 8.

Acqua ferruginosa ricostituente. Un rimedio che valesse a correggere l'anemia, le sue cause i suoi effetti, che ridonasse al sangue la sua normalità e che ristabilisse la normalità delle funzioni dello stomaco, alterate più o meno profondamente per qualunque siasi causa; era un desiderio degli esercenti dell'arte salutare che mai era stato soddisfatto.

Il prof. Mazzolini di Roma, inventore di altre specialità ed in particolare del celebre sciroppo di Pariglina composto depurativo del sangue, considerando che i preparati di ferro fino ora usati, i chinacei, l'olio di fegato di merluzzo ecc. ecc. mal soddisfacevano ai bisogni dei malati e che questi dopo disgustatosi lo stomaco per più e più mesi erano allo stato primitivo si decise a risolvere questo problema e a trovare un rimedio che guarisse l'anemia restituendo nel sangue la sua crasi normale senza che l'infermo ne venisse menomamente incomodato.

I suoi studi furono coronati dal più felice successo perchè immaginata appena questa sua acqua ricostituente e sparsa nel popolo con sua grande soddisfazione trovò che corrispondeva mirabilmente all'uopo.

I primi a sperimentarla furono i fanciulli anemici per la scrofola poi le giovanette clorotiche, quindi in molte altre malattie e perfino nei tisici ed in quelli affetti da marasmo e sempre con esito brillante.

Allora, animato dai medici ed amici che lo sollecitavano, risolvette per il bene dell'umanità di farne una specialità che vende in Roma nel suo laboratorio chimico al prezzo di L. 1,50 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*. — Venezia, farmacia *Botner*, all'Croce di Malta, farmacia *Reale Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Petronili*.

IN TRIBUNALE

Il processo dei contrabbando alla Corte d'Appello di Brescia.

Udienza del giorno 4 dicembre.

Una multa di circa 100000 lire.

L'avv. Schiavi difensore del d'Agostini terminò la sua brillante arringa chiedendo pel suo difeso la piena assoluzione.

Parlò poscia l'avv. P. F. Erizzo difensore dei Danelon padre e figlio che pure con dotta e stringente arringa concluse chiedendo per entrambi la piena assoluzione.

Replicò il P. M. cav. Francesco Ducci insistendo sempre sulla complicità in contrabbando semplice.

Indi prese a parlare l'avv. Billia di Udine e con facili e dotte parole sminuzzò palmo a palmo l'accusa del P. M.; l'arringa durò circa due ore e mezzo e concluse chiedendo con parole assai commoventi la piena assoluzione pel Molena e pel Marussig. Parlò per ultimo l'avv. Fausto Massimini pel Gobbo, pel Bellavitis e pel Parpinelli; egli dimostrò come le imputazioni addebitate a' suoi difesi non sussistino e concluse chiedendo in via principale la piena assoluzione per tutti e tre.

Oggi parleranno l'on. Pavoni e gli altri avvocati, e replicherà il P. M.

Domani verrà pubblicata la sentenza.

22,079

9

VARIETÀ

I frati colpevoli alla Corte d'Assise di Digione.

I nostri lettori ricordano certamente quella serie di nefande azioni scoperte nella scorsa estate nel convento dei frati di Citeaux in Francia e che provocarono uno scandalo grandissimo la cui eco si ripercosse per tutta l'Europa.

Otto di quei frati, imputati di eccitamento alla corruzione, stupri violenti ed altri simili delitti nelle persone degli alunni che erano stati loro affidati dalla cieca fiducia dei genitori, compariranno in questi giorni dinanzi ai giurati della Corte d'Assise di Digione, capoluogo del dipartimento della Costa d'Oro.

Essi saranno giudicati e condannati uno per volta, formando i delitti di cui sono colpevoli, altrettanti processi, diversi uno dall'altro.

Il primo frate, Jean Antoine Mercier al secolo, era chiamato nel convento semplicemente fra Giovanni, e comparve il 30 novembre dinanzi alle Assise.

Dalla descrizione che ne fanno i giornali francesi, costui è uomo dalle larghe spalle, sopra cui si agita una piccola testa magra e sofferente. Dacchè si trova in carcere ha lasciato crescere i baffi; questi sono neri ma corti e rari. Gli occhi sono piccoli e a fior di testa, la fisonomia poco intelligente.

Il processo incominciò a porte chiuse.

All'interrogatorio del presidente l'accusato rispose respingendo in gran parte le accuse che gli si muovevano; ma poi messo a confronto delle sue vittime, una delle quali, Giulio Naudet, è ora soldato nel 134.o fanteria, dovette confessare un po' per volta i suoi falli.

Però, tutte le volte, che egli era costretto ad ammettere delle cose provate dalle deposizioni dei testimoni aggiungeva questa scusante:

— Ma questo ragazzo esagera.... è lui che è venuto a cercarmi, è lui che mi ha preso la mano costringendomi a carezzarlo.

Vera sfacciataggine ed ipocrisia degna di un frate!

Naturalmente non mancarono i testimoni a discarico e questi sono i superiori, i direttori e sotto direttori di quel convitto, i quali hanno detto che non sapevano nulla, che erano all'oscuro di tutto, che molte delle accuse non erano vere e che infine essi non avevano mai dubitato della moralità dei frati, loro inferiori.

Questo primo processo durò un'intera giornata, e si scese a particolari che a noi ripugna di trascrivere, ma che lasciano vedere fino a qual punto fosse giunta in quell'istituto la corruzione dei giovanetti e dei ragazzi, a cui i frati imponevano tutto ciò che un uomo depravato, un vecchio vizioso, può domandare a uno di quegli esseri perduti che si trascinano nei bassi fondi di una società corrotta.

I giurati, col loro verdetto, dopo la breve difesa dell'avvocato Huguet, accordarono al Mercier le circostanze attenuanti.

La Corte condannò il porco frate a due anni di carcere.

A giorni si avranno gli altri processi che sono molto più importanti del primo, e vi saranno anche altre gravi rivelazioni.

NOTA ALLEGRA

Nella sala da ballo, mentre si stanno formando i *carrés* dei lancieri.

— È impegnato il signore?

— (Con viva emozione). Oh! si per tutta la vita, con un angiolo che mi adora e che io amo alla follia!...

***

D. — Quanti sono i sacramenti?
R. — I sacramenti sono nove:

1. Il pianto;
2. Il disinganno;
3. Il commissario delle esazioni;
4. La bolletta;
5. L'abbandono;
6. Il ricovero di mendicità;
7. Il medico;
8. La nota dello speziale;
9. Il becchino.

SCIARADA

Il *primiero*, se è *secondo*,
Piace a tutti in questo mondo;
Sta l'*intier* fra gli elementi
Buon pel vecchio senza denti.

Spiegazione della Sciarada di lunedì
Mani-ago

MEMORIALE DEI PRIVATI

Ripubblichiamo nuovamente la Situazione, a 30 novembre, della Banca cooperativa Udinese essendo in essa incorso qualche errore in causa che non fu riveduta la prima bozza di stampa.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 Novembre 1888.

Capitale effettiv. versato L. 204,775 —

ATTIVO.

Cassa »	50,264.61
Cambiali in Portafoglio »	1,402,380.26
Banche e Ditte corrisp. »	23,677.53
Ant. sopra pegno tit. e m. »	64,490.—
Depositi a cauz. dei funz. »	15,000.—
Id. liberi e volont. »	20,820.—
Conti corr. diversi . . »	115,976.45
Mob. e spese primo imp. »	3,000.—
Spese ordin. d'amminist. »	6 013 26
Totale attivo L.	1,301,829.11

PASSIVO

Capitale . . . . L.	204,775.—
Fondo di riserva . . . »	15,648 69
Fondo a disposizione del Consiglio »	500 —
Fondo speciale per gli eventuali infortuni »	3,000 —
Depositi in conto corr. »	728,196 02
Id. a risparmio »	255,962.99
Banche e Ditte corrisp. »	6998 32 —
Deposit. a cauzione . . »	15,000.—
Id. liberi e volont. . »	20820.—
Creditori diversi . . . »	44.12
Azionisti residui divid. »	2,451.46
Utili netti anno . . . »	
Id. lordi del corr. eserc. »	48,432.11
Totale passivo L.	1,301,829.11

Udine, 30 novembre 1888.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco U. Bellavitis — Il direttore G. Ermacora

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 48 — Grani.

Martedì, quantunque ricorresse la fiera, pure coprivano la piazza circa 1600 ettolitri di grani, dei quali ebbero smercio: 937 di granoturco, 15 di sorgorosso, 4 di fagiuoli di pianura, 3 di fagiuoli alpigiani, 5 di orzo brillato e 3 di miglio. Quasi 600 ettolitri di granoturco rimasero invenduti perchè di qualità assai scadente, 116 quintali di castagne tutte vendute.

Giovedì. Il tempo piovoso ha rovinato il mercato. Ad eccezione di 472 ettolitri di granoturco, che andò tutto smerciato, null'altro fu portato sulla piazza: 161 quintali di castagne tutte esitate.

Sabbato. Causa la continua pioggia nulla pervenne sulla piazza.

Rialzarono: il granoturco cent. 10, il sorgorosso cent. 64, i fagiuoli di pianura cent. 65, le castagne cent. 1.

Ribassarono: i fagiuoli alpigiani lire 1,29.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da l. 10 a 11, sorgorosso da 5,75 a 6,25, fagiuoli di pianura da 9 53 a 10,71, fagiuoli alpigiani da 19,06 a 19,85, orzo brillato da 19,96 a 20,84, miglio a 16, castagne da 6 a 9,25.

Giovedì. Granoturco da l. 10 a 11, castagne da 5 a 8,75.

***

Foraggi e combustibili compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale	da L. 6.70	a	6.45
II qualità	» 5.—	a	4.85

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale	da L. 5.50	a	5 30
II qualità	» 4 45	a	4.10
Paglia da lettiera	da » 4.45	a	4.—
Paglia da foraggio	da » 0.—	a	0.10

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.55	a	2.45
forte in stanga	da » 2.40	a	2.30
Carbon forte	da » 7.50	a	5.80

***

Mercato dei lanuti e suini.

26. V'erano: 18 castrati, 32 pecore, 10 arieti e 3 agnelli. Ebbero esito;

Tutti i castrati per macello da lire 0.80 a 0.93 a p. m. al chilogramma; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da l. 0.50 a 0.55 al chil. a p. m. 5 arieti a prezzi di merito, 5 per macello da l. 0.78 a 0.87 al chil. a p. m. Tutti gli agnelli per allevamento a prezzi di merito.

26. 370 suini. Venduti 210 per allevamento a prezzi di merito in aumento, 37 per macello. Quelli del peso di chil. 35 a 95 da l. 95 a 97 al quintale dei peso di chil. 100 a 110 da l. 98 a 105 al quintale.

27. 230 suini. Venduti 70 per allevamento a prezzi di merito con un nuovo aumento, 11 per macello. Prezzi ascesi dal 2 al 6 per cento.

***

FIERA DI S. CATERINA

Si contarono e si vendettero approssimativamente capi di bestiame come segue:

Giorno 26.

	venuti	venduti
Buoi	2000	450
Vacche	1800	270
Vitelli sopra l'anno	770	400
Civetti sotto l'anno	200	80
Cavalli	390	55
Asini	85	15
Muli	7	3

Giorno 27.

Buoi	1880	280
Vacche	1200	190
Vitelli sopra l'anno	570	225
Civetti sotto l'anno	180	70
Cavalli	280	40
Asini	20	7
Muli	5	1

Giorno 28.

Buoi	80	8
Vacche	70	15
Vitelli sopra l'anno	85	12
Civetti sotto l'anno	30	10
Cavalli	45	12
Asini	10	1
Muli	—	—

26. Nelle prime ore della fiera si notarono prezzi bassi e stentate vendite, verso il mezzodì ascesero e si effettuarono diversi acquisti. I buoi d'ingrasso furono comperati da negozianti e macellai veneti; le vacche giovani e le bestie d'allevamento da romagnoli, toscani e napoletani; i buoi e le vacche da lavoro dai nostri provinciali, dai trevisani, bellunesi e vicentini. Tutti poi acquistarono qualche vacca da latte. I cavalli si pagarono dalle lire 15 alle 190, i somari da lire 8 a 70, i muli da lire 67, 120 e 175.

27. Il tempo incostante con minaccia di pioggia, la poca disposizione nel rialzo dei valori, ha contribuito a rendere inferiore il mercato in confronto del giorno antecedente, mentre di solito il secondo giorno è sempre più fornito.

Nei buoi e nelle vacche si verificò un aumento dal 5 al 7 per cento, dell'11 al 13 per cento nella roba giovane.

Tutto fu venduto a negozianti delle regioni surriferite. I cavalli si pagarono dalle lire 12 alle 190, uno a lire 280 ed uno a lire 250; i somari da lire 15 alle 55. Il mulo a lire 185.

28. La pioggia ha decisamente reso assai debole la fiera. I pochi acquisti si fecero dai provinciali. Tutti i forestieri mancavano.

I prezzi ascesero del 2 al 4 per cento. I cavalli si pagarono dalle lire 18 alle lire 35, uno per lire 180 ed uno per 285. L'asino fu venduto per lire 77.

***

Carne di manzo.

			al chil.	
I.a qualità, taglio primo			Lire	1 60
»	»		»	0.—
»	»	secondo	»	1 40
»	»		»	1 20
»	»	terzo	»	1.—
»	»		»	0.—
II.a qualità, taglio primo			»	1 40
»	»		»	0.—
»	»	secondo	»	1 20
»	»		»	0.—
»	»	terzo	»	1.—
»	»		»	0.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
»	»	1.—
»	»	0.—
»	»	0.—
Quarti di dietro	»	1 60
»	»	1.50
»	»	1 40

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

		da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889		95.68	95.83
» » 5% god. 1 lugl. 1889		97.86	98.—
Azioni Banca Nazionale		—.—	—.—
» Banca Veneta	nomin	25.—	—.—
» Banca di Cred. Ven.	nomin	272.—	—.—
» Società Ven. Costr.	nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez.	nomin	344.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		22.½	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . .	4 —	—.—	—.—	124.10	124.80
Francia . . .	4 ½	101.96	101.26	—.—	—.—
Belgio . . .	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra . . .	5 —	25.22	25.25	25.3	25.41
Svizzera . . .	4 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 ½	2091/8	2095/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2091/4	2098/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 5			GENOVA 5	
Mobiliare	30-	25.—	Rend. italiana 98	32.—
Lombardo	97	75.—	Az. Ban. Naz. 2105	—.—
Austriache	250	50.—	» Mobiliare 910	—.—
Banca Naz.	876	—.—	» Fer. Mer. 78	50.—
Napol. d'oro	9	65.—	» » Medit. 621	—.—
Com. su Parigi	48	11.—	ROMA 5	
» su Londra	12	70.—	Rend. italiana 93	85.—
Ren. Austriaca	82	30.—	Az. Ban. Gen. 661	—.—
Zecchini imper.	5	77.—	MILANO 5	
PARIGI 5			Rend. it. 93.85.—	80.—
			Az. mer. —.—.—	—.—
Rend. Fr. 3 %	86	27.—	Cam. Lon. 25.31.—	26.—
Rend. 3 % per.	85	22.—	» Fra. 101.15.—	92.½
Rend. 4 ½	104	0.—	» Berl. 124.40.—	90.—
Rend. italiana	97	10.—	FIRENZE 4	
Cam. su Lond.	25	31.—	Rend. italiana 93	85.—
Consol. inglese	96	1/2—	Camb. Londra 25	26.½
Obb. ferr. ital.	894	—.—	» Francia 101	15.—
Cambio ital.		7/8—	Az. Ferr. Mer. 750	—.—
Rendita turca	15	07.—	» Mobiliare 910	—.—
Ban. di Parigi	59	—.—	LONDRA 4	
Ferr. tunisine	5.5	—.—	Inglese 9	7/18
Prest. egiz.	412	50.—	Italiano 95	3/4—
Pre. spagn. est.	72	08.—	BERLINO 5	
Banca sconto	586	—.—	Mobiliare 163	70.—
» ottom.	528	12.—	Austriache 205	40.—
Cred. fond.	1871	—.—	Lombarde —	—.—
Azioni Suez	2212	—.—	Rend. italiana, 95	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 6

Chiusura della sera Ital. 97.10
Marchi 125.— l' uno ——

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta)	81.05
Id. id. (arg.)	82.30
Id. id. (oro)	109.50
Londra 12.15 Nap.	963

MILANO 6

Rendita ital. 98.35 sera 98,30
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Pei Bachicultori

Avviso interessantissimo

Società internazionale sericola

Sono aperte le sottoscrizioni per la campagna Serica 1889 al Seme bachi a *bozzolo giallo cellulare*, tipo classico, garantito a zero d'infezione ed immune da flacidezza ed atrofia, premiato alle seguenti esposizioni:

Capentras 1887, Parigi 1878 - 1882, Craiova 1887, Perpignano 1876 78 - 82, Graz 1881, Genova 1879, Arezzo 1882, Torino, 1884 85 - 86 regionale di Siena 1887.

Il seme della Società internazionale sericola essendo da più anni coltivato in Provincia, il giudizio, l'hanno già dato i coltivatori stessi. Confezionato nelle montuose regioni *Casentinesi* nel Var e nei Pirenei orientali, ovunque in in dia non ha mai dato meno di chilg. 50 per oncia di grammi 30. Come il solito si vende a L. 14 per oncia pagamento alla consegna, oppure a L. 15 pagamento al raccolto.

Lo si cede anche al prodotto del 18 per cento. Le domande di sottoscrizione pel 1889 dovranno essere indirizzate al sottoscritto Antonio Grandis in S. Quirino, unico rappresentante per le provincie Venete od ai suo agenti istituiti nei centri più importanti.

S. Quirino di Pordenone, agosto 1888.

Antonio Grandis.

Agenti rappresentanti in Provincia di Udine:

Pel mandamenti di Latisana, Codroipo, Palmanova sig. *Bertoli Angelo di Federico* di Latisana.

Pel mandamento di San Vito al Tagliamento sig. *Coccolo Carlo.*

Pel mandamento di Sacile sig. *Chiaradia Giuseppe* di Domenico.

Pel mandamento di Maniago, sig. *Stefanutto Osvaldo* detto *Sedran* di Maniago lib.

Pei Comuni di Faedis e Attimis signor *Faidutti Gius ppe* di Faedis.

Pel mandamento di Cividale sig. *Strazzolini Francesco* di Cividale.

Pel mandamento di Tarcento sig. *Cricco Domenico* di Nimis.

Pel Comune di Buttrio sig. *Todone Valentino di Antonio* di Buttrio.

Si ricercano incaricati pei mandamenti di S. Daniele, Gemona, Tarcento.

Dirigere le domande in S Quirino al sottoscritto.

Antonio Grandis



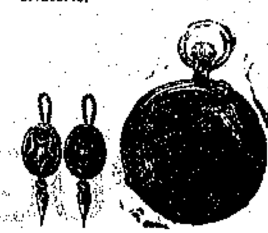
G. FERRUCCI

UDINE

Grande deposito

orologi d'oro e d'argento, pendole, candelabri sveglie orologi da muro catene d'oro e d'argento, bijouterie da signora, pietre preziose poste e vasellami d'argento, decorazioni per ordini equestri.

Si assumono commissioni per lavori e riparazioni in orologi ed orificeria.



A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

Negozio Stoffe

La sottoscritta ditta avverte la sua già estesa clientela e quanti vorranno onorarla di loro presenza, d'aver bene assortiti i suoi Magazzini

siti in Udine via Cavour n. 4

di tutti gli articoli per la stagione invernale, Dapperie, Biancheria, Cortinaggi, Tappeti, Tappezzeria, Scendiletti, **Lana da materasse**, Maglierie, Scialli, Corpetti, Coperte, Tibet, Russia neri e colorate, Flanelle per camicie e abiti nonchè un ricco deposito di Mantelli e stoffe ai qui sottosegnati prezzi:

Mantelli rotondi tutta lana, garantiti; da L. **9, 12, 15, 17, 19, 20, 25, 30** fino a L. **70.**

Paltò confezionati da L. **17, 20, 25, 30, 40** e sopra misura fino a L. **150.**

Stoffe fantasia ultimissima novità al taglio vestito L. **9, 12, 15, 20, 22, 25, 30, 35, 40** sino a **80.**

Stoffe inglesi garantite al taglio calzoni da L. **16** a **30.**

Scialli per donna da L. **2,75, 3, 5, 7, 9, 12, 15** a **24.**

Apposita Sartoria per vestiti sopra misura promettendo eleganza, puntualità e speditezza nel lavoro ed assumendosi la confezione anche in **dodici ore.**

VALENTINO BRISIGHELLI.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero, — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.26 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.50 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.54 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.38 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.08 p.	» 7.20 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.34 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.66 p.	»	» 5.38 p.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Dicembre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio.

Il 10 Gennaio 1889 partirà da GENOVA il vapore TIBET Capitano ANDRAC

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al sig. commendatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo, 12.*

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 22

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, lugorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco